

Riproduco un nucleo preso nel terreno neolitico di Creta. Percuotendo nella parte inferiore e più larga si staccavano scheggie lunghe, taglienti come lame di coltello: alcuni buoni nuclei davano lame di ossidiana lunghe più di dieci centimetri¹⁾.

A Milos l'ossidiana²⁾ è abbondantissima, e qui preparavansi i coltelli, che fino dall'epoca neolitica si mandavano in tutto l'Egeo. Si trovarono cumuli enormi di scheggie che attestano l'intensità del commercio nelle epoche più antiche. Oltre ai coltelli, si facevano anche le seghe di ossidiana e le punte delle frecce; ed era un minerale che per lungo tempo tenne il posto dei metalli.

Anche l'ossidiana di Troja veniva probabilmente da Milos, come quella trovata dallo Tsountas nella stazione neolitica di Dimini e Sesklo. L'ossidiana segna un progresso nelle arti, perchè taglia meglio della selce; gli intarsi bellissimi, che trovaronsi a Phaestos, di mobili ornati con tavolette di ceramica, forse erano fatti con strumenti di ossidiana. Tutta la scoltura in legno dei palazzi di Phaestos e Cnossos è scomparsa, ma siamo certi, pel raffronto colla ceramica, la pittura e la metallurgia, che essa aveva raggiunto un grande sviluppo: i lavori splendidi sull'avorio ne sono la prova.



Fig. 182. — Nucleo di ossidiana trovato nel terreno neolitico di Phaestos.

L'esservi l'ossidiana nell'Egitto, dove abbondano le qualità migliori di selce, conferma che tale pietra era ricercata per lavori speciali, perchè in Egitto non esistono depositi di questo minerale³⁾.

A Troja⁴⁾ i coltelli di ossidiana sono meno abbondanti di quelli di selce; ma si trovarono in tutte quattro le città più profonde. I coltelli di ossidiana servivano come rasoi, ed erano a quei tempi i migliori per tagliare la barba. Recentemente il Per-

dosì con scheggie taglienti; il color suo è nero bruno, talvolta verdognolo. La pietra pomice ha la stessa composizione della ossidiana e può considerarsi come una ossidiana spugnosa: i gas che l'attraversarono le diedero la struttura filamentosa.

¹⁾ TSOUNTAS, *Ez. Apχ.*, 1898, pl. VIII.

²⁾ BOSANQUET, *The Obsidian Trade*, p. 216. — *Excavations at Phylakopi in Milos*.

³⁾ PETRIE, *Diospolis parva*, p. 27.

⁴⁾ SCHLIEMANN, *Troje*, p. 309.